

## DELITTI MEDIOEVALI

Se i membri della famiglia da Carrara furono principi benefici quando salirono alla Signoria di Padova, non tutti furono stinchi di santi prima di ottenere il potere, e molti di essi conquistarono la Signoria con atroci delitti. Ubertino da Carrara prima di esser signore, come tutti i nobili del suo tempo passò la gioventù sempre in armi, e commise orribili azioni. Egli aveva ucciso il potente feudatario Guglielmo Dente, ed il fratello dell'ucciso accese una feroce lotta contro tutti i Carraresi, lotta che coinvolse la cittadinanza intera. Il Comune capitanato dal Podestà, per ristabilire la calma, mandò in esilio Ubertino, ma costui continuò la lotta contro i suoi avversari finché ottenne vittoria.

Rientrato a Padova, seguito da un forte gruppo dei suoi seguaci, volle vendicarsi contro il Comune che lo aveva esiliato. Assalito il palazzo Comunale uccise barbaramente il Podestà, il vice-Podestà, i Giudici, i Cancellieri e tutti gli impiegati che si trovavano colà. Nel marzo 1338 egli divenne signore di Padova, succedendo a Marsiglio da Carrara, ed allora diventò più umano, giovò alla città muovendo guerra e sconfiggendo Cane della Scala che voleva impadronirsene. Fondò chiese e pubblici edifici, protesse le industrie specialmente quella allora nuovissima della carta, aiutando due fabbriche di quel prezioso prodotto, una in via Pontecorvo ed una a Battaglia. Ubertino recuperò Monselice e conquistò Bassano, cominciò a costruire la grande Reggia Carrarese ove ora è la Piazza Capitanato. Incoraggiò le fabbriche dei panni di lana e diede grande incremento alla nostra Università, chiamando ad insegnarvi i più illustri maestri d'Italia. Del delinquente che fu in gioventù scomparve ogni traccia, ma gli rimase il vizio della libidine che lo trasse a morte ancora in giovane età il 29 marzo 1345. Venne sepolto nella chiesa di S. Agostino e la sua tomba venne trasportata in quella degli Eremitani nel 1822 quando il governo austriaco fece barbaramente demolire quella di S. Agostino per ingrandire la caserma di cavalleria.

Bartholomaeus carrariensis  
princeps

